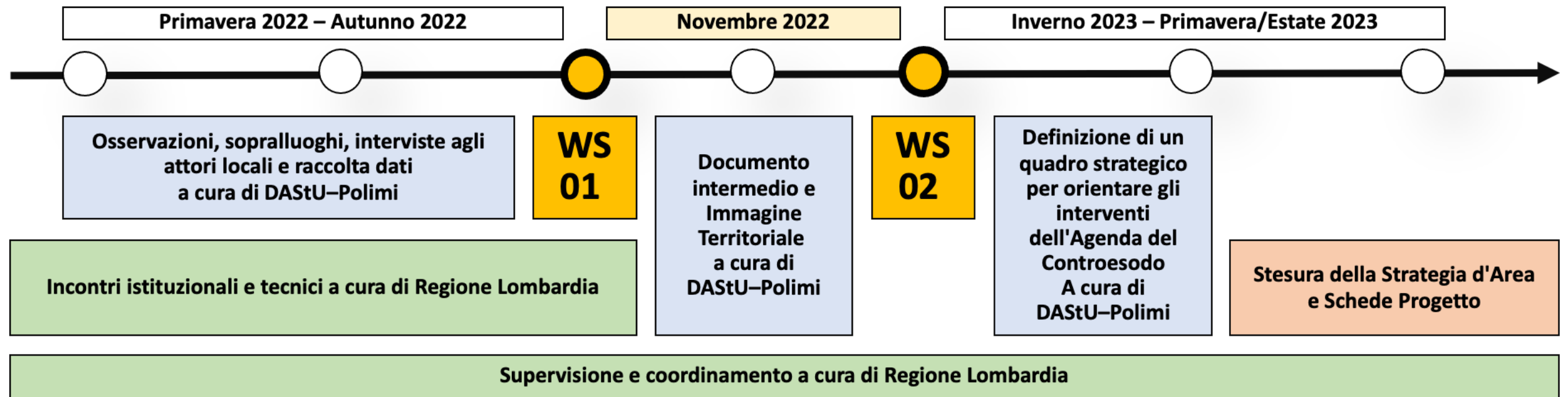


UN'AGENDA STRATEGICA PER L'ALTO LAGO DI COMO E LE VALLI DEL LARIO

a cura del gruppo di ricerca del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, Politecnico di Milano

Bruna Vendemmia e Alessandro Coppola, alessandro.coppola@polimi.it, DASTU – Politecnico di Milano

Il percorso locale



Il percorso locale

L'obiettivo del percorso locale organizzato dal DASTU – Politecnico di Milano e da Regione Lombardia è stato la generazione di **EVIDENZE E PREFERENZE** utili alla costruzione dell'**AGENDA STRATEGICA**

Il percorso locale ha fornito una rappresentazione condivisa:

- Dei **PROBLEMI** e dei **POTENZIALI** dell'area dell'Alto Lago di Como e delle Valli del Lario che ci hanno aiutato a definire la **TRAIETTORIA** attuale, del territorio;
- Delle **PRIORITÀ TEMATICHE** sulle quali fare leva per realizzare una traiettoria possibile e desiderabile



POLITECNICO
MILANO 1863

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANI



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione
Lombardia

I prodotti del percorso locale

- **RITRATTO TERRITORIALE**

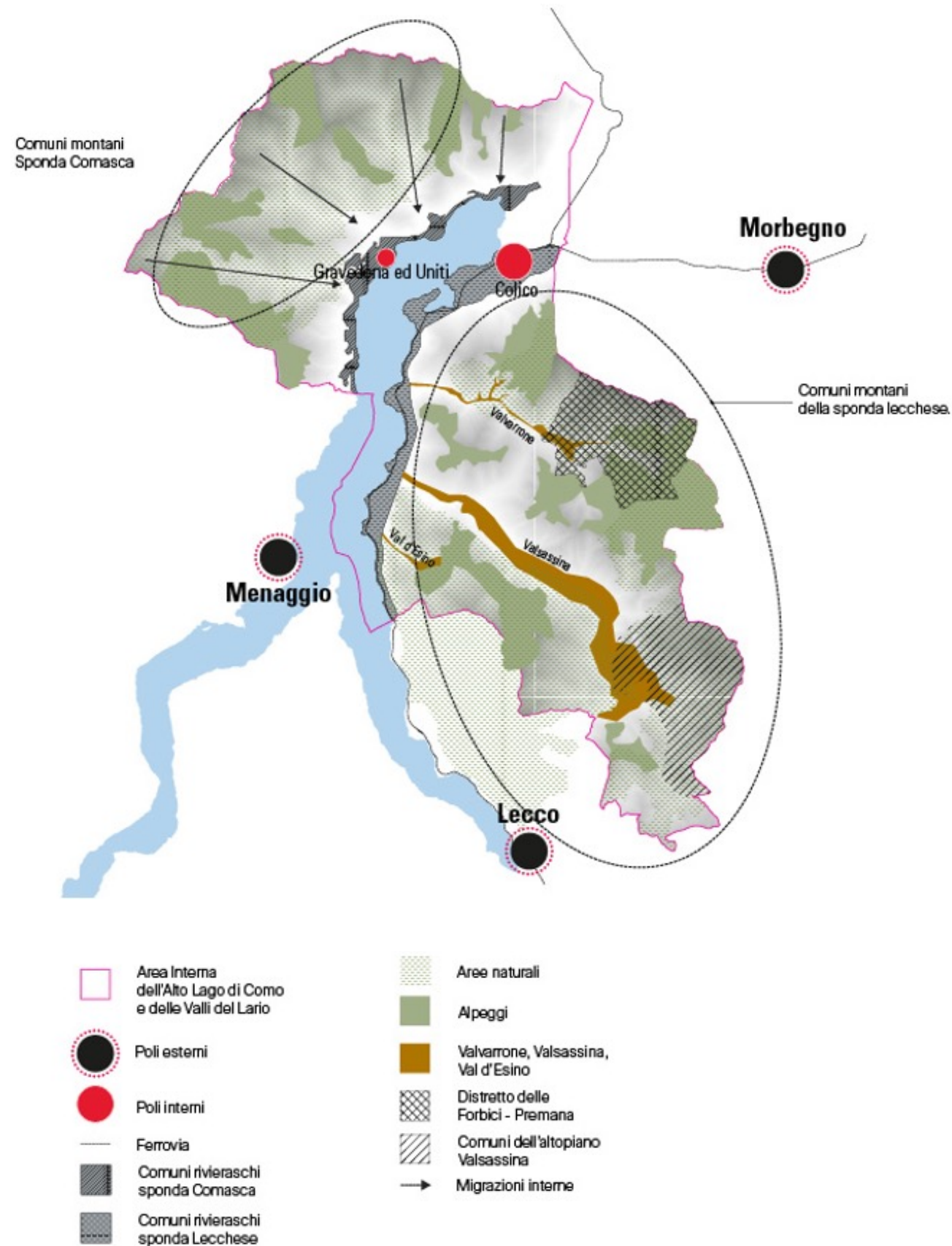
Elementi conoscitivi del territorio, analisi quantitative e qualitative utili a sostanziare il percorso locale e le azioni individuate nell'agenda strategica.

- **DUE WORKSHOP**

Sforzo di analisi e immaginazione da parte degli attori locali. I workshop hanno realizzato una mappatura dei problemi e delle risorse e affrontato e discusso in forma laboratoriale le sfide e le prospettive per la costruzione dell'agenda strategica.

- **AGENDA STRATEGICA**

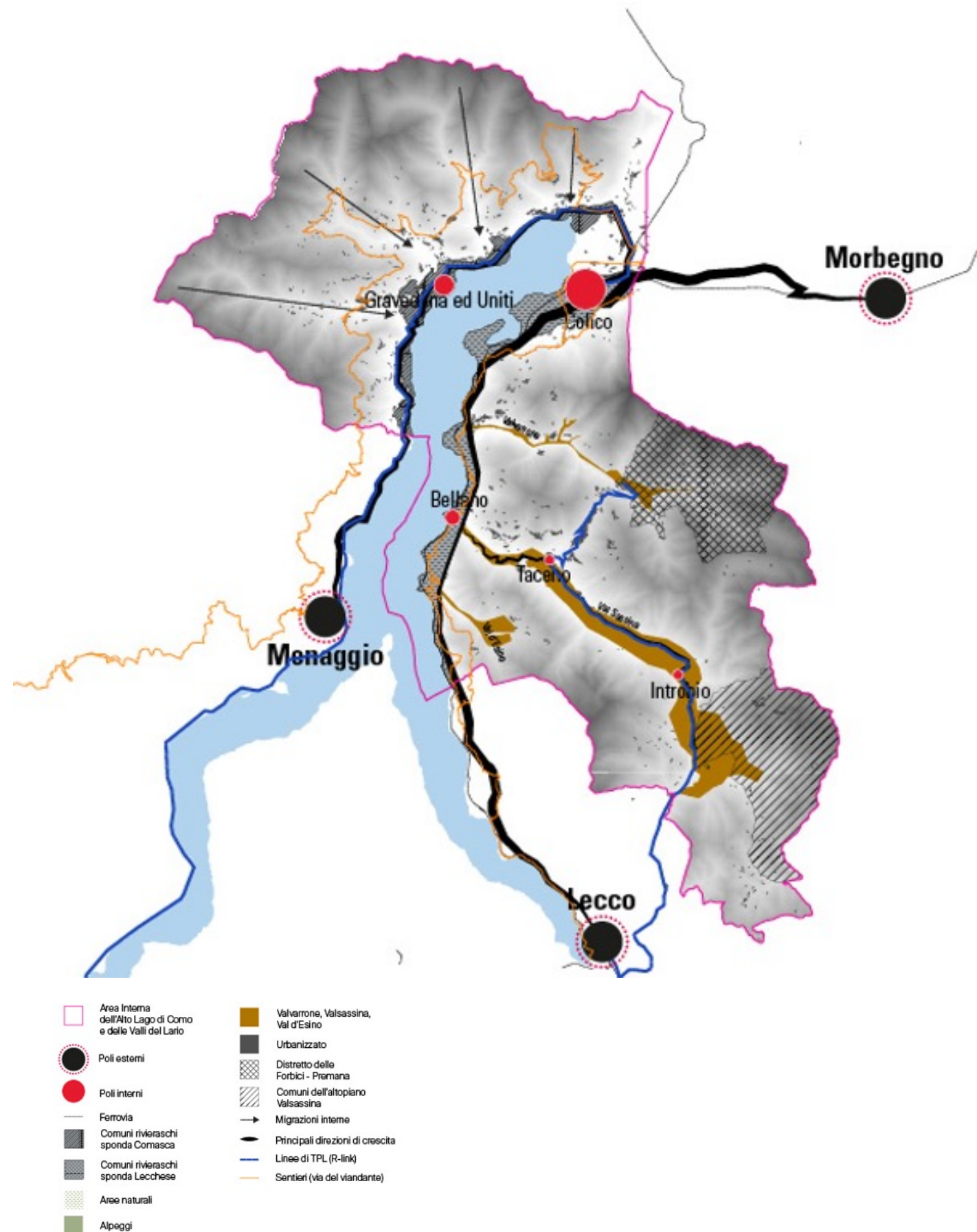
Varietà di linee di azione strategiche e azioni che ricalibrano l'impiego delle risorse locali in direzione di una traiettoria desiderabile.



Il Ritratto Territoriale

Quale traiettoria per l'ALC e le Valli del Lario?

L'Area dell'Alto Lago di Como e Valli del Lario vive una condizione di “**perifericità**” non solo rispetto ai “centri” come identificati dalla SNAI, ma anche nei confronti dei territori confinanti, anch'essi classificati come “aree interne”. Rilevanti i poli di Lecco, Menaggio e Morbegno. Il territorio è caratterizzato da importanti **squilibri**, con evidenti fenomeni di **polarizzazione**, con migrazione della popolazione dai comuni montani e di mezza costa verso i poli rivieraschi e il conseguente spopolamento e l'abbandono dei relativi centri storici.

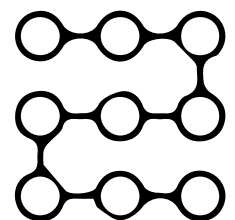
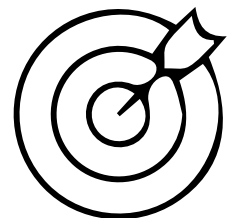


La traiettoria possibile e desiderabile

Attivare circuiti virtuosi e produrre effetti di sviluppo sostenibili e convincenti

OBIETTIVO: ricalibrare l'impiego delle risorse locali in chiave sostenibile (a livello sociale, economico e ambientale), individuando corsi di azione che intervengano a diverse scale (territoriale/puntuale), in diversi tempi (medio/lungo) e attraverso una pluralità di attori (esistenti/esterni all'area/da attivare).

PREMESSE: abbandono di una logica meramente compensativa o della tendenza di alcuni attori a voler replicare modelli di territori più attrattivi. Tutti gli attori che verranno coinvolti dovranno sviluppare capacità di immaginazione e ambizione verso politiche e proposte generative e di investimento in campo ecologico e sociale.



Tre possibili corsi di azione

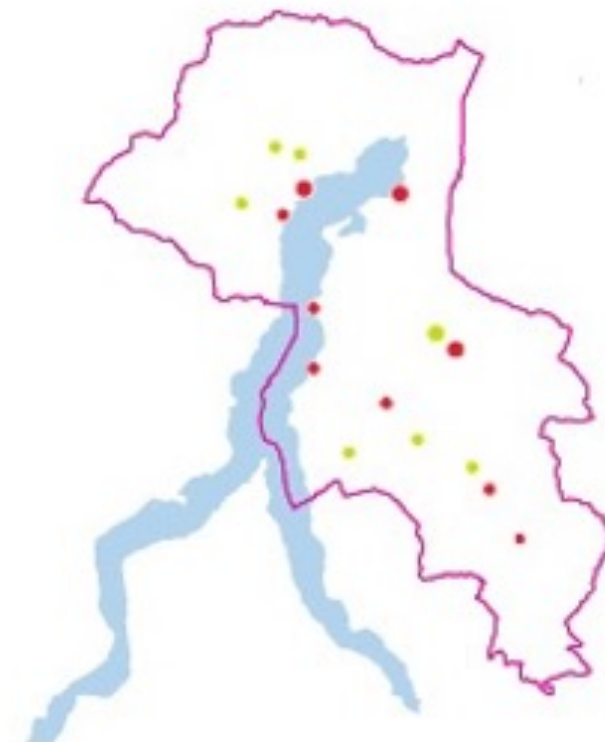
Una transizione dell'Alto Lago di Como e delle Valli del Lario che pone il Lago al centro come elemento di unione e potenziamento delle caratteristiche e delle potenzialità dell'area.

1. Abitare l'Alto Lago
2. Muoversi in Alto Lago
3. Dal Lago alla Montagna

I CORSO DI AZIONE: Abitare l'Alto Lago

Migliorare la vivibilità e l'attrattività del territorio dell'Alto Lago di Como e delle Valli del Lario promuovendo nuove forme di residenzialità.

Abitare l'Alto Lago prevede di migliorare l'**attrattività** del territorio dell'Alto Lago di Como e delle Valli del Lario in particolare per quelle figure essenziali come il **personale medico e quello educativo** e quindi migliorare l'offerta di servizi della vita quotidiana, allo stesso tempo **rinforzando i luoghi dell'abitare esistenti** con la creazione di **spazi polifunzionali** e la costruzione di una **rete di piccoli e medi centri**.



I CORSO DI AZIONE: Abitare l'Alto Lago

Migliorare la vivibilità e l'attrattività del territorio dell'Alto Lago di Como e delle Valli del Lario promuovendo nuove forme di residenzialità.

*1. Riqualficazione e riconversione di **edifici pubblici abbandonati ed in disuso** nei centri storici dei **comuni rivieraschi** e nei centri maggiori delle **Valli laterali** per realizzare un'**offerta residenziale di qualità e a canoni calmierati** rivolta in modo particolare ai lavoratori del settore della salute, educativo e della pubblica amministrazione, ma anche ad anziani soli e persone con disabilità.*

Obiettivo: migliorare la qualità di vita nell'area attraendo nuovi gruppi di popolazione. Migliorare l'offerta di servizi essenziali a livello locale. Creare mixité sociale e generazionale.

Governance: Comuni ed enti pubblici, scuole.

I CORSO DI AZIONE: Abitare l'Alto Lago

Migliorare la vivibilità e l'attrattività del territorio dell'Alto Lago di Como e delle Valle del Lario promuovendo nuove forme di residenzialità.

*2. Riattivare e riqualificare il patrimonio **edilizio privato** sia per immettere sul mercato immobili a prezzo calmierato sia ad usi ricreativi e turistici sostenibili.*

Obiettivo: attrarre nuovi gruppi di popolazione, anche temporanei. Riqualificare il patrimonio immobiliare esistente limitando situazioni di degrado e di abbandono.

Governance: governance multi attoriale che includa il coinvolgimento dei proprietari attraverso meccanismi esortativi e di incentivazione, forme di organizzazione e promozione della domanda e di gestione dell'esperienza residenziale e ricreativa.

I CORSO DI AZIONE: Abitare l'Alto Lago

Migliorare la vivibilità e l'attrattività del territorio dell'Alto Lago di Como e delle Valle del Lario promuovendo nuove forme di residenzialità.

*3. Rafforzare le **piccole centralità** esistenti nei comuni montani consolidando attività anche private, come bar, agriturismi, ristoranti, mediante l'inserimento di nuove funzioni rivolte ad un pubblico variegato: piccoli spazi di coworking, ciclofficine in corrispondenza dei percorsi ciclabili, uffici di informazione turistica, centri ristoro, punti di offerta di servizi amministrativi, centri di prenotazione per servizi sanitari.*

Obiettivo: rafforzare i luoghi di servizio esistenti; costruire punti di accesso alle zone naturali sia in un'ottica di fruizione turistica che di cura del territorio e del patrimonio esistente;

Governance: governance multi attoriale che vede la collaborazione di enti pubblici e piccoli imprenditori privati.

II CORSO DI AZIONE: muoversi in Alto Lago

Migliorare l'accessibilità ai bisogni primari in tutti i comuni e in tutte le frazioni con particolare riferimento ai gruppi di popolazione più svantaggiati, favorire la multimodalità con particolare attenzione alla mobilità lenta anche come strumento di cura del territorio.

Muoversi in Alto Lago prevede la realizzazione di un **piano della mobilità d'area** che veda coinvolti i diversi attori istituzionali che detengono competenze e funzioni in merito (i comuni, la comunità montana delle Valli del Lario e del Ceresio e la comunità montane della Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera, l'agenzia del TPL di Como, Lecco e Varese, Trenord, l'ente di Gestione Governativa Navigazione Laghi, FIAB Como) e consideri contemporaneamente le molteplici pratiche di mobilità, definendo un sistema di **mobilità integrata** che complementi l'offerta attuale, anche mediante piattaforme **MaaS**.



II CORSO DI AZIONE: muoversi in Alto Lago

Migliorare l'accessibilità ai bisogni primari in tutti i comuni e in tutte le frazioni con particolare riferimento ai gruppi di popolazione più svantaggiati, favorire la multimodalità con particolare attenzione alla mobilità lenta anche come strumento di cura del territorio.

*1. Incrementare i collegamenti trasversali est-ovest favorendo la connessione tra i percorsi di mobilità lungo le sponde del lago (R-Link e treno) e le piccole Valli laterali mediante la creazione di **hub intermodali** che permettano gli spostamenti dell'ultimo miglio con TPL o microvan 7/7.*

Obiettivo: migliorare l'accessibilità ai servizi in particolare nei comuni montani e in quelli di mezza costa.

Governance: governance multi attoriale che vede la collaborazione di tutti gli attori della mobilità: agenzia del TPL di Como, Lecco e Varese, Trenord, l'ente di Gestione Governativa Navigazione Laghi, FIAB, le cooperative che si occupano di mobilità per disabili e anziani, società di mobilità turistica.

II CORSO DI AZIONE: muoversi in Alto Lago

Migliorare l'accessibilità ai bisogni primari in tutti i comuni e in tutte le frazioni con particolare riferimento ai gruppi di popolazione più svantaggiati, favorire la multimodalità con particolare attenzione alla mobilità lenta anche come strumento di cura del territorio.

2. Mettere a sistema i sentieri esistenti: lungo il Lago sia per gli spostamenti sistematici che per quelli turistici e per il tempo libero; nelle zone montane per incrementare la fruizione turistica e l'outdoor.

Obiettivo: migliorare l'accessibilità permettendo allo stesso tempo azioni di manutenzione del territorio e l'incremento e la differenziazione l'offerta turistica.

Governance: C.M. Valsassina - Valvarrone- Val D'Esino - Riviera e C.M. Valli del Lario e del Ceresio, CAI, associazioni turistiche.

III CORSO DI AZIONE: dal Lago alla Montagna

Promuovere una visione unitaria del territorio che permetta la valorizzazione del territorio nel suo insieme (Lago + montagna), la destagionalizzazione del turismo di montagna (montagna verde), e, conseguentemente la manutenzione del territorio.

Rafforzare il ruolo **Lago come sistema territoriale unitario**, sia nella fruibilità che nella promozione turistica, e potenziare le connessioni tra il **Lago come sistema ricreativo consolidato** e la **montagna come nuova area di offerta ricreativa**, in direzione di una **destagionalizzazione** del turismo, nonché dello sviluppo di un'economia legata alla **filiera bosco-legno**.
Migliorare la **sicurezza e resilienza del territorio** mediante attività di cura e manutenzione del territorio.



III CORSO DI AZIONE: dal Lago alla Montagna

Promuovere una visione unitaria del territorio che permetta la valorizzazione del territorio nel suo insieme (Lago + montagna), la destagionalizzazione del turismo di montagna (montagna verde), e, conseguentemente la manutenzione del territorio.

1. Ridefinire il ruolo del bosco e delle aree prioritarie per la biodiversità mediante la riattivazione della filiera bosco-legno e la manutenzione del bosco e dei sentieri, con una gestione consorziata come nel caso "dell'Altopiano" (distretto di Premana). Incentivare la creazione di centrali a biomassa che possano fornire energia a infrastrutture pubbliche (scuole, uffici comunali).

Obiettivo: valorizzare il patrimonio boschivo dell'area sotto diversi aspetti: ambientale, energetico, sociale ed economico

Governance: consorzio forestale lecchese, consorzio forestale del Lario Ceresio, C.M. Valsassina - Valvarrone- Val D'Esino - Riviera e C.M. Valli del Lario e del Ceresio, proprietari dei terreni.

III CORSO DI AZIONE: dal Lago alla Montagna

Promuovere una visione unitaria del territorio che permetta la valorizzazione del territorio nel suo insieme (Lago + montagna), la destagionalizzazione del turismo di montagna (montagna verde), e, conseguentemente la manutenzione del territorio.

*2. Realizzazione delle **porte del bosco** piccole centralità con natura multifunzionale, anche con finalità ricettiva, nei comuni montani che permettono di connettere i comuni della riviera maggiormente urbanizzati e connessi ai grandi centri mediante linee di trasporto veloce con le aree naturali. **Potenziamento del sistema "riviera"** mediante il miglioramento delle connessioni tra le due sponde e la promozione del territorio in modo unitario.*

Obiettivo: accrescere la connessione tra riviera e montagna, migliorare la qualità di vita nei comuni di montagna moltiplicano funzioni e attività.

Governance: consorzio forestale lecchese, consorzio forestale del Lario Ceresio, C.M. Valsassina - Valvarrone- Val D'Esino - Riviera e C.M. Valli del Lario e del Ceresio, comuni montani.

III CORSO DI AZIONE: dal Lago alla Montagna

Promuovere una visione unitaria del territorio che permetta la valorizzazione del territorio nel suo insieme (Lago + montagna), la destagionalizzazione del turismo di montagna (montagna verde), e, conseguentemente la manutenzione del territorio.

3. Prevedere nuovi percorsi di formazione e nuovi profili professionali che possano partecipare alla creazione di economie multifunzionali che incrementino la capacità di cura e manutenzione del territorio attraverso lo sviluppo dell'agricoltura di montagna, progetti di cura, manutenzione, educazione al rischio ambientale.

Obiettivo: valorizzare il capitale umano favorendo la nascita di economie locali e professioni specifiche.

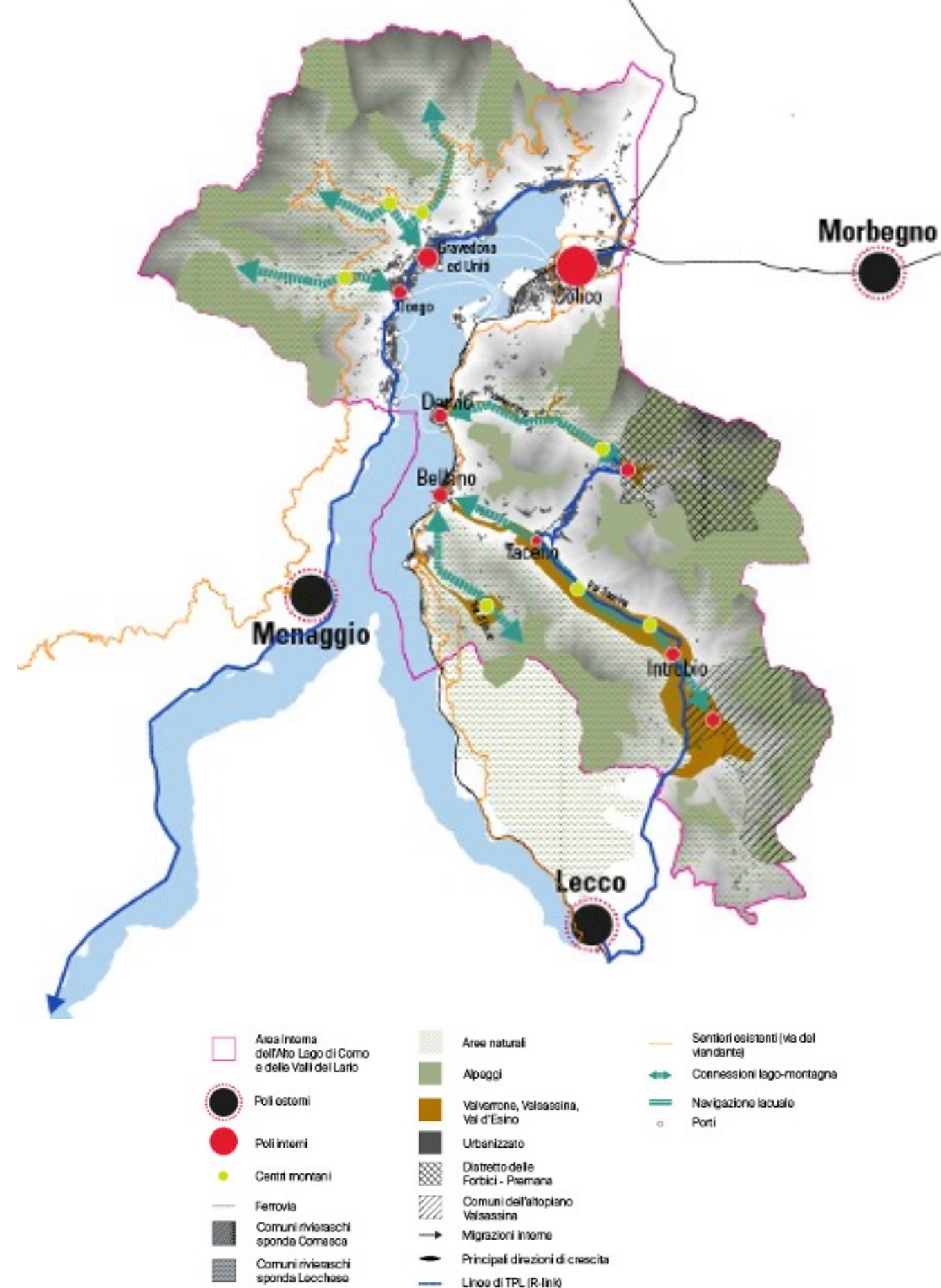
Governance: consorzio forestale lecchese, consorzio forestale del Lario Ceresio, C.M. Valsassina - Valvarrone- Val D'Esino - Riviera e C.M. Valli del Lario e del Ceresio, uffici scolastici provinciali, università.

Dall'Agenda Strategica alla Strategia d'Area

L'**AGENDA STRATEGICA** è un documento ampio che prevede una varietà di azioni e linee di intervento che possono essere combinate.

Il processo di costruzione della **STRATEGIA D'AREA** dovrà confermare e ampliare la forma partecipativa aperta e inclusiva del percorso locale fin qui svolto.

Sarà cruciale costruire un network di attori (pubblici, privati, terzo settore, società civile) che si costituiscano in un partenariato, così come individuare forme sostenibili di gestione che coinvolgano attori non necessariamente locali.



UN'AGENDA STRATEGICA PER L'ALTO LAGO DI COMO E LE VALLI DEL LARIO

a cura del gruppo di ricerca del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, Politecnico di Milano

Bruna Vendemmia e Alessandro Coppola, Alessandro.coppola@polimi.it, DASTU – Politecnico di Milano